

## ALLEGATO B

### Autocertificazione

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ ( Prov.) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

e residente/ sede in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ ( prov) \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Tel/cell. \_\_\_\_\_ E- mail \_\_\_\_\_

PEC. \_\_\_\_\_;

In qualità di: Titolare \_\_\_\_\_;

Della omonima Ditta / impresa individuale.

Oppure

in qualità di legale rappresentante della società \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Partita Iva \_\_\_\_\_

Iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_;

Titolare dell'Autorizzazione ai sensi della L.R. 18/95 e ss.mm.i. per l'esercizio dell'attività di vendita su area pubblica settore alimentare di somministrazione di alimenti e bevande, rilasciata dal Comune di

\_\_\_\_\_ con n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

#### DICHIARA:

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.(\*).

- che non sussistono nei propri confronti " cause di divieto, di decadenza o di sospensione " di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 6 settembre 2011, n.159 e sm.i. (Codice delle leggi antimafia) (\*\*).

**Per la richiesta da parte di ditte/Società:**

Indicare i familiari conviventi di maggiore età con codice fiscale;

- Di NON / avere familiari conviventi di maggiore età (cancellare la parte che non interessa);

Le dichiarazioni vanno estese a tutti gli eventuali soci e familiari.

- di non prestare la propria opera con rapporto di lavoro continuativo alle dipendenze di altri;

- di non essere iscritto in albi o ordini professionali;

- di non essere titolare di altre concessioni di suolo pubblico di qualunque natura nel Comune di Misterbianco;

- di non essere titolare di autorizzazione per Pubblici Esercizi di cui alla L.N. n. 287/1991.

Misterbianco, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(\*) art. 71 del D.Lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.i. (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui al comma 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(\*\*) art. 67 co 1D.Lgs.06.09.2011 n.159 "Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti."